



## COMUNICATO STAMPA

### **MICHELE PONTRANDOLFO: DIARIO DAL POLO NORD**

*È partita la spedizione in solitaria dell'alpinista friulano alla conquista del Polo Nord geomagnetico. E' on-line il diario della sua avventura.*

Bologna, 12 aprile 2006 – L'alpinista friulano, Michele Pontrandolfo, è partito per quella che è la prima spedizione mondiale in solitaria alla conquista del Polo Nord geomagnetico. Dopo un lungo periodo in cui Michele, per difficoltà meteorologiche è rimasto bloccato a Resolute Bay nel Canada Artico, ieri è finalmente riuscito a cominciare la sua avventura.

Piccoli ritardi nella consegna dei materiali necessari hanno fatto slittare la data di partenza, ma i problemi seri che hanno gravato sulla spedizione sono stati di altra natura. Le condizioni del ghiaccio del pack sono pessime: il percorso è caratterizzato da svariati chilometri di detriti di ghiaccio che rendono impossibile la percorrenza dei 20 km giornalieri pianificati, riducendoli a un massimo di 10 (ricordiamo che Michele traina una slitta dal peso che si aggira intorno ai 155 Kg) inoltre la Baia di Baffin e lo Stretto di Nares sono impraticabili, il rischio di sprofondare nelle acque gelate è troppo alto per avventurarsi.

Anche le avanzate apparecchiature tecnologiche di cui Michele si è dotato alla partenza dall'Italia, risentono della bassissima temperatura: i pannelli a celle fotovoltaiche sono quasi inutilizzabili, qualsiasi tipo di cavo si rompe dopo pochi minuti, i collegamenti satellitari sono ridotti a pochi occasionali e Michele è stato costretto a creare una sorta di "tasca marsupiale" di spessa lana, da legarsi in cintura a contatto con il calore del corpo, in cui riporre tutte le batterie degli strumenti.

La permanenza forzata a Resolute Bay non è stata però infruttuosa in quanto Michele l'ha sfruttata per acclimatarsi e fare allenamento al freddo, che supera i 40° sotto lo zero. Il tragitto della spedizione è stato modificato per motivi di sicurezza personale: Michele passerà all'interno dell'Isola di Ellesmere, più precisamente da Eureka Sound attraversando le montagne interne, in questo modo, pur facendo molto più freddo, eviterà i problemi di ghiaccio marino aperto e di orsi polari, che in questo periodo sono in fase di riproduzione e quindi molto più aggressivi. Una volta giunto al Polo Nord geomagnetico, Michele dovrà essere fortunato: se l'ice-pack è in buone condizioni potrà terminare la spedizione raggiungendo Qaanaaq in Groenlandia, altrimenti la terminerà rientrando a Resolute Bay.

**Sport System Europe  
Ufficio Stampa**

Tel. 051/4171411 - Fax. 051/6388170

[info@sportssystemeurope.com](mailto:info@sportssystemeurope.com)



## COMUNICATO STAMPA

Il 2006 è una pessima annata per le spedizioni antiche in generale, le condizioni climatiche sono decisamente sfavorevoli. Gli esploratori sono tutti “esperti veterani”, ma la fortuna ha più che mai un ruolo centrale. Ad oggi sono 4 le spedizioni che si sono ritirate dalla traversata verso il Polo Nord e l'inglese Jim McNeyll, accidentalmente entrato nelle acque gelate, si è procurato il congelamento di più dita del piede destro.

Nell'ultimo collegamento Michele ci racconta: *“Il rischio della vita in questo posto è veramente alto. La scorsa settimana la temperatura è scesa, con raffreddamento da vento, a - 55°, ero completamente coperto di ghiaccio. Il freddo ti rende impotente, ma non hai tempo per pensarci, devi montare la tendina e svestirti il più velocemente possibile oppure continuare a camminare. Fermarsi è come andare incontro alla morte. Per evitare il ghiaccio sugli indumenti la cosa migliore è interporre tra un capo e l'altro uno strato antivapore, ovvero del nylon, sia sullo stomaco che su gambe e piedi, gli indumenti bagnati la sera li metti ad asciugare dentro al tuo sacco a pelo. Sempre che il sacco a pelo non sia bagnato, allora non riesci nemmeno a dormire per i forti tremori che ti colpiscono. Devo dire che qui ti accorgi veramente del cambiamento climatico che sta avvenendo: il freddo c'è, ma le correnti marine sono calde e non permettono il formarsi della banchisa di ghiaccio in molte zone dell'Artico. Il ghiaccio che c'è ora è un ghiaccio che dovresti trovare verso la fine di maggio, quando le temperature sono molto più alte.”*

La spedizione Over Ice 2006 è quindi cominciata, Michele Pontrandolfo si trova ora nell'interno di Ellesmere Island e sta procedendo verso le montagne dell'interno. Da oggi e fino alla fine della sua avventura sarà possibile leggere il Diario della spedizione di Michele Pontrandolfo on-line, costantemente aggiornato con le notizie che lui stesso ci fornisce, sul sito <http://www.sportssystemeurope.com>

**Sport System Europe**  
**Ufficio Stampa**

Tel. 051/4171411 - Fax. 051/6388170  
[info@sportssystemeurope.com](mailto:info@sportssystemeurope.com)